

Quaderno del percorso partecipato Assemblea Plenaria 13 Giugno 2016

Introduce i lavori della serata Elisa Quartieri, Servizio Democrazia e Partecipazione:

1. introduzione sul percorso partecipato svolto – Assessore Maisani
2. lavori svolti nella I Commissione Consiliare – Niccolò Pesci (Presidente della I Commissione)
3. lavori svolti nel Tavolo di Negoziazione - Maurizio Tonelli (portavoce del Tavolo)
4. presentazione degli emendamenti proposti dalle Liste Civiche – Giovanni Sapienza (Segretario Comunale)
5. A seguire discussione aperta sui temi trattati

L'Assessore Maisani spiega il lavoro svolto in questi mesi, partendo dalle proposte emerse dalla Giornata della democrazia, per passare al lavoro del gruppo tecnico, per arrivare al percorso partecipato di modifica dello Statuto, iniziato a dicembre 2015, per arrivare alla discussione in Consiglio Comunale il 21 Giugno (Vedi: power point allegato). Commissione Consiliare e Tavolo di Negoziazione hanno lavorato parallelamente in questi mesi e questa serata è la prima in cui consiglieri e cittadini si incontrano.

La parola passa a Niccolò Pesci, presidente della I Commissione Consiliare.

Pesci spiega ai presenti il funzionamento e l'organizzazione delle Commissioni Consiliari: quante sono e di quali tematiche si occupano. Il Presidente è soddisfatto del lavoro svolto in questi mesi, dell'impegno mostrato dai consiglieri presenti che si sono confrontati ed hanno dibattuto sugli articoli oggetto dei rispettivi incontri. La discussione è stata molto ampia e trattare di questi argomenti può essere stato lo stimolo a lavorare nello stesso modo per altri argomenti importanti in futuro. Pesci ringrazia i Consiglieri, l'Assessore ed il gruppo tecnico di lavoro che ha curato con professionalità le diverse fasi del percorso.

Parla Tonelli, che si unisce ai ringraziamenti di Pesci, citando in particolare i cittadini che hanno fatto parte del gruppo tecnico di lavoro. Cittadini che prima non si conoscevano, ma che attraverso questa occasione sono "saliti su un treno", un treno nel quale si può parlare e dialogare con il conducente. Tonelli si ritiene molto soddisfatto del lavoro svolto nel Tavolo di Negoziazione. Un percorso fatto di discussioni approfondite, di maggioranze e minoranze, di scontri, ma sempre in un'ottica costruttiva. Come portavoce del Tavolo Tonelli dice che adesso ci sono delle forti aspettative e quindi ci si augura che il lavoro svolto sia da traino per altri progetti futuri importanti. Intanto questo Statuto ha un ampio respiro ed è un ottimo punto di partenza.

Il Segretario Comunale entra poi nel dettaglio degli emendamenti proposti dalla Lista Civica città di Vignola e dal Gruppo consiliare Vignola per Tutti. Non sono pervenuti emendamenti da altre forze politiche (vedi allegati).

Niccolò Pesci apre la discussione, invitando a partecipare al confronto sia Consiglieri Comunali, sia i cittadini presenti.

Chiede la parola il Consigliere Minozzi che si mostra contrario al Referendum Finanziario (le funzioni svolte da questo Referendum possono rientrare nel referendum abrogativo).

Piero Zanasi (TdN) chiede quanti siano i voti necessari in Consiglio Comunale, perché lo Statuto sia approvato. Il Segretario risponde che devono essere favorevoli i 2/3 dei Consiglieri.

Enzo Cavani (Consigliere) chiede chiarimenti ha chi ha proposto di abolire il referendum confermativo e finanziario (a favore del solo referendum abrogativo).

Merli (TdN) si sofferma in particolare sull'emendamento 4 e 5 della Lista Civica Città di Vignola, ritenendo il primo superfluo e sul secondo dimostrando molte perplessità sull'alto numero di firme richieste.

Vicini (TdN) e Aldrovandi (TdN) si mostrano fortemente contrari agli emendamenti proposti, in particolare sull'abolizione del referendum finanziario (al massimo si potrebbe riflettere sull'obbligatorietà); sull'aumento delle firme a sostegno dei comitati promotori (da 200 a 400).

Interviene il Sindaco che prende in esame i singoli emendamenti della Lista Civica Città di Vignola e di Vignola Per Tutti. Il Sindaco propone una mediazione sulla raccolta firme: 300, anziché 200. E'

favorevole a gli emendamenti 1 e 3 della Lista Civica Città di Vignola, modificando un po' l'emendamento 3. I tempi di raccolta firme li metterebbe nel regolamento ed è favorevole al quorum 0 e al referendum finanziario.

Tonelli (TdN) si mostra contrario alla proposta del quorum nel referendum e alla raccolta di 400 firme (troppe); si mostra invece favorevole all'aggiunta di un comma all'Art 3 (promuovere l'arte e la cultura, in tutte le sue forme, come strumento dell'individuo e della collettività).

Prende la parola il Consigliere Amidei che spiega i propri emendamenti.

Nello specifico ritengono il referendum confermativo uno strumento in più, forse superfluo. Sono stati introdotti già tanti strumenti. Il Referendum finanziario obbligatorio è ritenuto eccessivo.

Fabrizi (TdN) si mostra contraria al referendum finanziario. Si mostra favorevole ad una mediazione sul numero di firme da raccogliere (300, anziché 200). Ritiene importante promuovere una cultura della partecipazione. Non sono tanto i numeri di firme che fanno, ma la consapevolezza degli strumenti che i cittadini hanno a disposizione.

Prende la parola Marco Sirotti (Presidente del Consiglio Comunale). E' favorevole alle proposte del Sindaco. Contrario a togliere le Delibere di Giunta come oggetto del referendum. Favorevole al Quorum 0: decide chi va a votare. Contrario al Referendum Finanziario.

Enzo Cavani (Consigliere) si mostra molto favorevole al percorso partecipato svolto e a stimolare attraverso gli strumenti introdotti nel percorso la partecipazione dei cittadini. Se ci sono degli aggiustamenti da fare nel testo, facciamoli, ma sicuramente nel senso della partecipazione dei cittadini.

Interviene l'Assessore Rubbiani motivando ed entrando nel dettaglio degli emendamenti della Lista Civica Città di Vignola. Rubbiani si mostra contrario al referendum finanziario e teme che molti strumenti di democrazia diretta contribuiscano ad appesantire la macchina comunale che è già molto lenta per i vari adempimenti burocratici. Rubbiani si mostra contrario all'inserimento delle Delibere di Giunta nel Referendum e contrario al quorum 0. Favorevole alla mediazione della raccolta di 300 firme. Rubbiani inserirebbe i giorni richiesti per la raccolta firme nello Statuto, ma si mostra disponibile al confronto. Molto importante il valore delle imprese (emendamento 1) da inserire come punto all'Art. 3.

Prende la parola il Vice-Sindaco, Pelloni che si mostra dispiaciuto che non siano arrivate proposte dal PD e soprattutto che questo possa andare nella direzione di un voto negativo poi in Consiglio Comunale allo Statuto Comunale. Pelloni sostiene che il referendum abrogativo possa comprendere il confermativo ed il finanziario, quindi abolirebbe questi due ultimi istituti.

Il Sindaco propone possibili modifiche all'articolo sul referendum finanziario: togliere il 1 comma; modificare il 2° comma "possono essere sottoposti a l voto popolare..."

Interviene Claudia Grandi (Consigliere) che si fa portavoce di una proposta di Andrea Paltrinieri: "vengono sottoposti al voto popolare, se richiesto da almeno 1000 cittadini aventi diritto di voto, gli atti che comportano una spesa per la realizzazione di un'opera pubblica".

Vista l'ora, Pesci aggiorna la seduta, convocando una I Commissione Consiliare per giovedì 16.06.2016, ore 18.30

La seduta si chiude alle ore 21.00